# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE*

***Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile***

Genova, data di registrazione del protocollo

**Prot. n.**

Allegati: -

**n. rif. Esclus. e Assogg. Cave**
Class./Fasc. 2020/G13.17.3/5

Oggetto**:** Variante al piano di coltivazione della Cava Gneo sita nel Comune di Genova (GE).

Proponente: Ghigliazza s.r.l. a s.u.

*Valutazione preliminare tramite Lista di Controllo ex art. 6 comma 9 D. Lgs. 152/2006.*

**INVIO PEC**

Alla Ghigliazza s.r.l. a s.u.
caveghigliazza@pec.it

E p.c. Comune di Genova
SUAP
comunegenova@postemailcertificata.it

Al Settore regionale Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive

SEDE

Con riferimento alla nota della ditta Ghigliazza s.r.l. a s.u., assunta al protocollo della Regione con PG/2020/287763 del 10/9/2020, e alla successiva nota assunta con PG/2020/294692 il 19/9/2020, con la presente si comunica quanto segue.

La cava Gneo si trova sul versante nord-est del M. Gazzo nel quartiere di Sestri Ponente in Comune di Genova. È limitrofa alla cava Giunchetto, posta sul versante est del monte e gestita dalla ditta Unicalce S.p.A., ma le due cave non sono collegate; da entrambe viene estratto calcare dolomitico.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo della risorsa mineraria del M. Gazzo la Regione ha previsto nel nuovo Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC), approvato con DCR n. 7 del 26/5/2020, la coltivazione congiunta delle due cave. Su tale piano infatti il polo estrattivo Giunchetto – Gneo è individuato alla scheda n. 06.GE 04.

Allo stato attuale la cava Gneo si presenta come un vasto anfiteatro caratterizzato da una serie di gradoni suborizzontali di altezza variabile tra 10 e 20 m, alla base dei quali si trovano due piazzali, uno posto a quota media di 110 m e un secondo piazzale a quota 90 m circa, sul quale si trovano gli impianti di frantumazione e gli uffici della cava. Su alcuni gradoni, soprattutto nella parte alta, è già iniziata la fase di ripristino ambientale, con la messa a dimora di terra e la semina di essenze. Nel piazzale sono presenti diversi cumuli di materiale abbancato, posti a quote differenti, in attesa di lavorazione.

Relativamente allo stato attuale della cava Giunchetto durante il 2019 lo scavo è avvenuto principalmente lungo il gradone tra le quote 235 e 250 m, è entrato in produzione il gradone compreso tra le quote 220 e 235 m ed è proseguito il posizionamento dei limi alla base del nuovo fronte, tra quota 235 e quota 250 m.

La presente valutazione preliminare è volta all'esame della proposta di realizzare un collegamento che permetta di apportare materiale estratto dalla cava Giunchetto agli impianti della cava Gneo, utilizzando una pista della lunghezza di circa 90 m che dal piazzale di cava Giunchetto, a quota 200 m, arriverebbe alla cava Gneo alla quota di 195 m. Da qui il materiale verrebbe scaricato su un'area appositamente individuata e successivamente ricaricato e trasportato fino agli impianti di vagliatura e frantumazione. Tale viabilità interna permetterebbe di evitare il passaggio di un cospicuo numero di mezzi pesanti lungo la viabilità comunale che collega le cave dall'esterno, via Chiaravagna lungo il T. Chiaravagna in uscita dalla cava Giunchetto e via Gneo lungo il Rio Bianchetta in entrata alla cava Gneo. Il versante lungo il quale si sviluppa la pista, inoltre, è

attraversato da un modesto impluvio, il Rio Suya, segnalato anche dalla cartografia regionale, che verrà superato tramite guado.

Si richiama quanto riportato nella scheda 06.GE 04 del nuovo PTRAC con riferimento alla norma generale di piano dell'area dove si ammette la possibilità che le due ditte propongano varianti ai rispettivi piani di coltivazione, sempreché non venga pregiudicato lo sviluppo di un piano di coltivazione attuativo unitario o di due piani separati che però siano coordinati fra loro e che non precludano lo sfruttamento del costone roccioso posto a monte del Rio Suya. Inoltre contemporaneamente alla coltivazione si deve procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica dei gradoni che avranno raggiunto i limiti di progetto e che non potranno essere oggetto di riempimento. Il nuovo programma di coltivazione, unitario o separato e coordinato, sarà soggetto all'applicazione della vigente normativa in materia di VIA e in materia di valutazione di incidenza.

Stante la documentazione fornita dal proponente (lista di controllo e allegati) e stante quanto dallo stesso dichiarato, con preciso riferimento alla proposta di realizzazione della pista di comunicazione fra i due poli estrattivi, si ritiene non necessario assoggettare il progetto alle procedure di VIA.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 12-10-2020 16:11:01
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

PC/fl

**Settore VIA e sviluppo sostenibile - Via D'Annunzio 111 – 16121 Genova – Tel. 010 54851**
**PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it, via.certificata@cert.regione.liguria.it**
**E-mail: via@regione.liguria.it**